

Basket la nuova stagione

Tutti sulla giostra dei giganti

Si accendono le luci sul parquet di basket per la stagione numero sessantasei. Bisogna legittimare la crescita graduale che ha portato la pallacanestro al secondo posto assoluto tra gli sport di squadra, dietro al calcio. Ed i dati lo dimostrano. Grandi attese dunque per la nuova stagione agonistica ricca di novità. Tutto è pronto. Che la festa cominci.

PIERFRANCESCO PANGALLO

Il boom del basket. La crescita è stata e davvero rilevante. Ora si passa alla fase del «consolidamento», per evitare contraccolpi. Il campionato scorso ha visto l'abbattimento del muro dei due milioni di spettatori per la pallacanestro, un risultato impensato appena pochi anni fa. Il torneo numero 66, inaugurato ieri a Caserta, andrà certo oltre e già lo si avverte dalle previsioni degli abbonamenti. La pallacanestro fa breccia e la «reazione a catena» sarà difficile da disattivare.

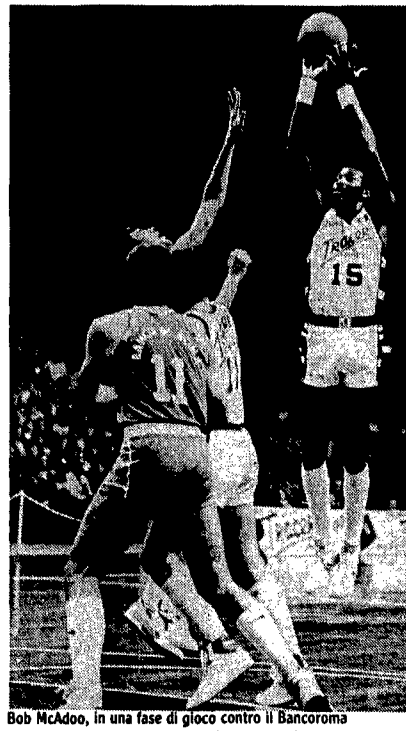
Mass-media. Attualmente c'è un chiaro rapporto d'intenzione tra la disciplina ed i mezzi di comunicazione. Il basket ha levitato anche grazie agli spazi (spesso limitati) che ha ottenuto su quotidiani e televisioni. Ma il basket è spettacolo e la sua trasmissione ora non è più operazione economicamente rischiosa per i «network». Tutt'altro. Al momento, anzi, le immagini di basket sono clamorosamente

sottopagate. In quanto spettacolo, il basket andrebbe valutato secondo i costi di produzione dello spettacolo. E questo lo si vedrà in sede di discussione del contratto esclusivo con la Rai. I dati auditati lo confermano: quasi 600.000 telespettatori a partita con un ascolto medio per i play-off di 1.100.000 persone.

La formula. Sostanzialmente la stessa dello scorso anno, con un leggero correttivo negli accoppiamenti per i play-off, si incontreranno negli ottavi di finale: quinta (A1)-sesta (A2); sesta (A1)-prima (A2); settima (A1)-decima (A1); ottava (A1)-nona (A1). La stagione regolare terminerà il 3 aprile, poi si andrà avanti con gli ottavi (10 aprile) quarti (20 aprile) semifinali (1 maggio) e finali (11 maggio). Per i play-out sempre due giorni (verde e giallo) e dieci appuntamenti dal 10 aprile al 15 maggio. Viene inserito il sorteggio tra squadre a pari livello per la determinazione

casuale dei due gruppi. Gli allenatori. Mancherà Peterson, mancherà Gamba tornato al suo vecchio amore, la nazionale. Assente dalla serie maggiore anche Tanjevic, che ha seguito la sua nave triestina nel naufragio. In cambio torna Bianchini che promette battaglia con la «corazzata» pesarese. C'è attesa per la legittimazione di Casalini sul trono della Tracer, così come per Cosic, sulla panchina della Diotor ma senza entrare in campo, come una volta. Non c'è due senza tre e lui due titoli li ha già vinti ('79 e '81). Altro gradito rientro è quello di Skansi al timone della gondola veneziana, con lui sono in tre gli jugoslavi della Reyer, costituiscono «la via slava» alla scalata del basket italiano. Gli arbitri. Saranno sempre sotto il tiro incrociato di tutti. Sembra comunque che non siano più disposti a tollerare passivamente gli isterismi di allenatori e giocatori. Era ora. I nuovi Borromi, Nitti, Rudeklat, Zancanella e Zucchelli prendono il posto degli uscenti Bollettini, Di Lella, Filippone, Ligabue e Maurizi.

Gli sponsor. Tra i nuovi c'è la Snaidero (un ritorno) che si è abbinata con Caserta, la Neutro Roberts con Firenze, l'Hitachi con Venezia, la San Benedetto a Torino (altro ritorno), la Wuber a Napoli, la Cuki a Mestre, l'Abell a Porto S. Giorgio, la Sharp a Montecatini e la Martini al debutto in A2. Ancora senza abbinamento Brescia, Rimini e Rieti.



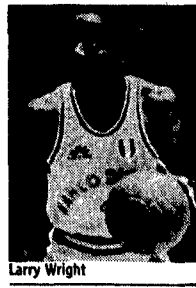
Bob McAdoo, in una fase di gioco contro il Bancoroma

Serie A1 - 1ª giornata (ore 18.30)

A Cantù:	Arexons-Hitachi	(Vito e Duranti)
A Pesaro:	Scavolini-Benetton	(Paronelli e Casamassima)
A Firenze:	Roberts-Sanbeneditto	(Corsa e Malerba)
A Livorno:	Enichem-Tracer	(Marchis e Garibotti)
A Roma:	Bancoroma-Divarese	(Gorlatto e Reatto)
A Brescia:	Brescia-Diotor	(Zanon e Tullio)
A Milano:	Irge-Allibert	(Giordano e Pallonetto)
A Caserta:	Snaidero-Wuber	(Zepplini e Belsari)

Serie A2 - 1ª giornata (ore 18.30)

A Bologna:	Yoga-Rimini	(Deganutti e D'Este)
A Reggio E.:	Riunite-Segafredo	(Nelli e Pasetto)
A Udine:	Fantoni-Sharp	(Grotti e Bianchi)
A Fabriano:	Alno-Sebastiani	(Baldi e Induzzi)
A Pavia:	Annabella-Sabelli	(Cazzaro e Zancanella)
A Mestre:	Cuki-Jollycolombani	(Pinto e Grossi)
A Reggio C.:	Sanda-Maltini	(Tallone e Nuara)
A Pescara:	Facar-Spondillate	(Baldini e Montella)



Larry Wright



Dino Meneghin

«Avrei voluto completare il lavoro a Bologna, ma è acqua passata» Ora è tornato in Nazionale dove ha raggiunto prestigiosi traguardi

Gamba, un pensionato di lusso

MILANO. Gente che viene, gente che va. Alessandro Gamba per il momento va, allontanandosi dall'agonismo domenicale del parquet di gioco. Solo per un momento, si spera. La nazionale ha bisogno di lui e lui ha dimostrato che il «pensionato» lo fa benissimo ed in modo vincente. I migliori traguardi raggiunti dalla nostra rappresentativa di basket sono tutti legati al suo nome, prima delle due ultime stagioni alla corte virtuosina, avere di soddisfazioni. Qualche amarezza dopo i due anni alla Diotor? «Un unico rimpianto, quello di non essere riuscito a completare il lavoro iniziato. Per il resto penso di aver operato bene. Purtroppo si pretendono sempre risultati immediati ed io non essendo

un santo i miracoli non li so fare. Ma qualche buon risultato l'ho conseguito, in particolare promuovendo la maturazione di Binelli, ora pedina stabile del quintetto felsineo e probabilmente della prossima nazionale».

Passare dal club alla nazionale è un po' come cambiare fuso orario. Trovi problemi di adattamento... «Certo si tratta di due modi diversi di allenare, l'unica costante è il gioco della pallacanestro. La nazionale è un gruppo eterogeneo di elementi che presentano diverse caratteristiche legate al gioco praticato nelle singole squadre di appartenenza. L'assemblaggio delle singole peculiarità in tempi brevi (20 giorni in genere) non è certo facile, per questo lo cerco di chiamare in squadra giocatori



Sandro Gamba

che vanno bene per il mio tipo di gioco, difesa aggressiva e molto anticipo per sfruttare al meglio il contropiede».

Ma può essere gratificante fare il «pensionato»? «Tutto dipende da come lo si fa, il «pensionato», lo ho vinto un campionato europeo, una medaglia olimpica, un terzo posto agli Europei e un argento con la nazionale cadetti. Dunque le soddisfazioni non sono certo mancate».

Veniamo al campionato... «Milano e la Virtus sono le squadre che hanno fatto gli inneschi migliori. Soprattutto Bologna affidandosi all'esperienza di Allen e Silvester, due vecchi volpi che sanno tutto su come vincere uno scudetto».

In che direzione sta andando il basket italiano? «In Italia la pallacanestro è il miglior gioco di squadra proprio perché ci sono 32 squadre ed altrettanti modi di interpretare la disciplina del canestro. Non c'è una tendenza unidirezionale, un solo binario. Ogni allenatore deve far giocare il basket che predilige e conosce meglio».

Il basket cresce vertiginosamente, ma le strutture di base rischiano di scricchiolare... «La base, i praticanti, i centri giovanili e le serie minori non sono così fragili. Semmai sono le strutture di gioco ad essere spesso insufficienti, ma questa è la conseguenza della rapida crescita di tutto il movimento di base che ha sorpassato le strutture a disposizione, che ora debbono adeguarsi».

Peterson dopo aver vinto tutto quello che c'era da vincere ha scelto Berlusconi, ma adesso quando vedrà la sua Tracer...

Dan per la televisione ha «tradito»

MILANO. È uscito alla grande dalla ribalta cestistica italiana. Gli applausi, un inchino e via dietro il sipario, anzi dietro lo schermo berlusconiano. Dan Peterson è l'uomo dai mille nomignoli, ma soprattutto colui che ha cambiato il volto del basket italiano negli ultimi dieci anni. Cinque scudetti nel pantere e il Grande Slam della scorsa stagione (mancava solo l'Intercontinentale, ma anche in quella c'è il suo zampino...). Dan è come il campione che si ritira imbattuto, proprio come conviene ad una stella. Quest'anno non ci sarà, è una perdita grave. Peterson, perché questa uscita di scena?

«Tantissimi fattori hanno contribuito alla decisione: stress psicologico, stanchezza,

la voglia di mettermi alla prova in altri campi, anche differenti tra loro, come ho fatto presentando anche rassegne tipo Miss Italia e Miss Fotomodello dell'anno. Mi sono sempre detto che se mi fossi indirizzato verso la televisione, l'avrei fatto a tempo pieno. Finora mi va bene, ho molto lavoro e le gratificazioni non mancano. Non ho neppure il tempo di fermarmi a riflettere sull'assenza del basket».

Dunque ancora nessuna nostalgia, neppure quando vedi giocare la tua ex-squadra? «Già quando sono andato negli Stati Uniti per commentare le finali Nba non ero più allenatore, e la cosa mi è sembrata normale. Non è che non vedrò più una partita di basket. Certo in occasione delle gare della Tracer qualcosa la provo emotivamente, ma mi sento come Rubini quando vede giocare l'attuale Olimpia, un ex allenatore che mantiene intatto il proprio affetto per la sua squadra. Ma è anche la decisione che ho preso e la manterrò fino in fondo».

«Tra sei neutrale, diamo uno sguardo al campionato...»

«Vedo una netta spaccatura nella serie A1 tra otto formazioni che hanno identiche potenzialità per raggiungere il traguardo dello scudetto, Tracer, Caserta, Arexons, Scavolini, Bancoroma, Enichem, Diotor e Divarese, e le rimanenti che lotteranno per non retrocedere. Una outsider potrebbe essere la Sambenedet-



Dan Peterson

to». E d'ora tua ex squadra cosa ne dirà? «Con Brown e senza Barlow la squadra è forse più potente ma meno veloce, sarà più versatile grazie ai nuovi acquisti, ma meno specializzata nei ruoli di difesa e tiro, con la perdita di due specialisti come Gallo e Boselli».

Cosa cambia con Casalini? «Tutti sanno che Franco è all'altezza di gestire anche le situazioni difficili, dunque nessun problema a meno che lui non se la vada a cercare...».

Hai già pensato al dopo-Berlusconi? «Il segreto del mio successo è essere contento sul momento di quello che faccio e di non guardare troppo lontano».

Nel derby d'anteprima subito la Snaidero

CASERTA. Esordio di campionato come di programma. Previsioni rispettate nell'anticipo dell'A1 tra Snaidero Caserta e Wuber Napoli, con vittoria dei primi per 91-83. Ma la neopromossa squadra guidata da Taurisano,

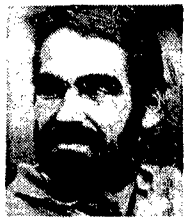
pur perdendo, ha rappresentato la vera sorpresa dell'incontro. Una formazione veloce e combattiva che ha impegnato strenuamente gli avversari ed è stata in partita fino agli ultimi tre minuti di gara, quando era sotto di soli sei

punti (73-76). Poi un calo di concentrazione ed un allentamento difensivo hanno aperto la strada alla più qualificata avversaria, vicecampione dello scorso anno. Davvero una buona impressione se si considera che il secondo ameri-

cano Brett Vroman, preso a gettone in attesa dei tagli Nba, conosce appena i suoi compagni. Ottimo invece Sam Williams, ex-Sindyne nell'85-'86, costante minaccia per la difesa casertana. Ha chiuso con

31 punti, con 14 su 16 dal campo! Nella Snaidero tutti con le polveri bagnate: Gentile e Donadoni con appena un 2 su 9 nel tiro ed Oscar al di sotto del 50% di realizzazione. Il campione segnato 31 punti.

Riscatto azzurro agli europei di pallavolo



Dopo il negativo esordio con la Francia, ai campionati europei di pallavolo in corso di svolgimento a Bruxelles, un po' di gloria per la nazionale italiana. Ieri gli azzurri di Skiba (nella foto) hanno superato la Romania per 3-1. Due punti preziosi per l'Italia, ma un test non ancora del tutto attendibile. Le speranze di qualificazione dipenderanno molto dallo esito del confronto di oggi con l'Olanda. Comunque, indipendentemente dall'esito finale di questi europei, oltre ai primi tre posti del podio, sono appetibili anche il quarto ed anche il quinto posto per la partecipazione ai due ultimi tornei preolimpici. In campo femminile, il torneo è iniziato sotto i migliori auspici. Le azzurre hanno infatti battuto la Germania per 3-2.

Alla Trevi Rimini lo scudetto di baseball

La Trevi Rimini ha conquistato l'altra sera lo scudetto del baseball. Davanti ad un pubblico numeroso (circa 10.000 persone), ha battuto in casa con il minimo scarto, 1 a 0, la Mamoli Grosseto, concludendo così la finalissima (al meglio delle sette partite) con quattro successi e una sola sconfitta. La Mamoli ha vinto il primo match per 3 a 2, poi i riminesi si sono imposti nei successivi incontri con i punteggi di 5-1, 10-1, 6-3, 1-0.

Panetta tedoforo ai Giochi della Gioventù

Per i diciannovesimi Giochi della Gioventù, un tedoforo d'eccezione: Francesco Panetta. Sarà il campione del mondo dei 3000 siepi argentati campioni di Roma e medaglia d'argento nei 10000 m. accenderà il fuoco del tripode, momento culminante della cerimonia d'apertura che si svolgerà martedì pomeriggio allo stadio del Marmi di Roma, alla presenza del capo dello Stato Francesco Cossiga.

La rivincita di Andrei su Gunther

Alessandro Andrei si è preso la rivincita dei mondiali di Roma, andando a battere Werner Gunther a casa sua, nella svizzera tedesca, con un lancio di 21,63. Andrei ha sopravanzato il campione del mondo di 32 centimetri. La riunione, organizzata per l'inaugurazione dello stadio di Kussnacht, è stata disturbata dal maltempo, ma la serie di Andrei è stata molto buona: 20,77, 21,22, 21,12, 21,54, 21,63, nullo.

Tutti contro Jean d'Amour nella Lotteria di Merano

Sulle siepi dell'ippodromo di Maia si svolgerà oggi il tradizionale gran premio di Merano, una specie di campionato europeo della specialità. In gara i migliori specialisti. I favori del pronostico sono Jean d'Amour dei fratelli Colleo, che dovrà stare molto attento alle intenzioni di vittoria di Whahoume e di Forbey, appena accoppiato dai Caucci e Cyborg.

Galici conserva la corona mondiale

Elisio Galici si è imposto con largo margine nel match di Quarto San'Elena dove difendeva la corona mondiale del welter junior, sul più giovane e irriducibile sfidante, lo statunitense Ricky Stoner che ha controfirmato di meritare il nomignolo di «mascella di pietra» che gli hanno affibbiato a Houston. Il campione del Texas ha infatti assorbito le micidiali bordate del campione del mondo riuscendo sempre a trovare la forza per replicare, anche quando alla decima ripresa il «Monzon sardo» lo ha spedito al tappeto con un gancio sinistro. Stoner si è rialzato e ha ripreso il match senza problemi. Il verdetto ai puri in favore di Galici è stato unanime.

ENRICO CONTI

Azienda Cooperativa leader nella commercializzazione di Prodotti Agroalimentari ed Agricoli

RICERCA PER LA SEDE DI BOLOGNA

analista di procedure

Si richiedono le seguenti conoscenze:
Ambiente: IBM 38
Linguaggio: COBOL - RPG 3
- Significative e comprovate esperienze maturate nel campo dell'analisi procedurale ed organizzativa.
- Autonomia e capacità di autogestione.
- Attitudine e capacità di lavorare per obiettivi.

Responsabile ufficio banche e tesoreria

Si richiede una significativa esperienza in materia contabile, finanziaria, tecnica bancaria. Essenziale è la maturata esperienza in coordinamento di un gruppo di collaboratori. Costituisce elemento preferenziale la conoscenza di moderni strumenti informatici.
Ai candidati si offre:
- Remunerazione adeguata ad esperienze maturate
- Inserimento in ambiente dinamico ed in sviluppo.
La sede di lavoro è Bologna.

Inviare dettagliato curriculum a:

AICA, Servizio Personale
Via Cairoli 11 - 40121 Bologna

CITTÀ DI COLLEGGNO

PROVINCIA DI TORINO

Concorsi pubblici per titoli ed esami, con le riserve di cui all'art. 24 del D.P.R. 347/83, per:

- 2 posti di responsabile servizi amministrativi VIII qualifica funzionale e funzionario.
 - 1 posto di responsabile servizi tecnici VIII qualifica funzionale e funzionario.
 - 1 posto di operatore-programmatore C.E.D. VI qualifica funzionale e istruttore.
 - 1 posto di operatore altamente specializzato V qualifica funzionale e collaboratore professionale.
 - 2 posti di autista raccogliatore IV qualifica funzionale e esecutore.
 - 1 posto di operatore specializzato necroforo IV qualifica funzionale e esecutore.
- Scadenza ore 16 del 29 ottobre 1987.
Informazioni: Ufficio Personale.

IL SEGRETARIO GENERALE IL SINDACO
E. Sortino L. Manzi

PROVINCIA DI TORINO

È bandito il concorso pubblico per titoli ed esami al posto di ingegnere capo di ruolo III qualifica dirigenziale. Titolo di studio: diploma di laurea in Ingegneria e Abilitazione professionale. Stipendio iniziale mensile netto al mese di settembre 1987: Lire 1.982.000 circa.

Al sena dell'art. 3 del Regolamento del concorso (art. 24 D.P.R. 25/9/1983 n. 347) tale concorso è riservato ai personale interno, con ammissione anche dei candidati esterni che potranno conseguire la nomina in assenza di candidati interni idonei. Sono ammessi a partecipare al suddetto concorso i candidati con esperienza di servizio di 5 anni nella I qualifica dirigenziale in qualità di dipendenti dei seguenti enti: Comuni e Province e loro Consorzi, Comunità montane, Aziende di cura, soggiorno e turismo, Università agrarie ed Associazioni agrarie e IPAB. Età richiesta minima 18 anni massima 35 alla data del 15/9/1987 salvo le eccezioni di legge. Scadenza presentazione domande: 14/10/1987.

La domanda in bollo da L. 3000 dovrà essere redatta obbligatoriamente, a pena di esclusione, sull'apposito modulo fornito dall'Amministrazione.
Il bando di concorso e relativo modulo di domanda sono in distribuzione presso la portineria della Provincia di Torino, Via Maria Vittoria 12, 10123 Torino. Per chiarimenti rivolgersi alla Sezione Concorsi del Settore Personale.
IL PRESIDENTE dr.ssa Nicoletta Casiraghi